

La CITTÀ di MILAZZO

#1°

tra le **top10**

nella **top50**

ITALIA

EUROPA

MONDIALE



iNaturalist



osservazioni
10.222



specie
1.510



partecipanti
242

City Nature Challenge

CNC22
Milazzo

APR 29, 2022 - MAY 2, 2022

antonellabucalo
graphicdesign

REPORT

**MU
MA**
MUSEO DEL MARE
MILAZZO





Pippo Midili, Sindaco della Città di Milazzo

Manifestazioni come queste sono una opportunità straordinaria per la nostra città, perché da un lato permettono di promuovere un habitat unico e al tempo stesso avvicinare i cittadini alla natura e scoprire la ricchissima biodiversità locale. L'Amministrazione punta molto sull'ambiente quale risorsa non solo da tutelare ma anche da promuovere per il rilancio economico della nostra città. Ambiente e turismo possono e devono rappresentare un binomio inscindibile, dal quale partire per generare un'economia giovane e dinamica. E già l'istituzione dell'Area Marina Protetta ha rappresentato un importante punto di svolta per Milazzo, non solo per l'attenzione rivolta alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, ma anche per le innumerevoli possibilità di lancio di un turismo eco-sostenibile. Ed è questo il percorso che vogliamo seguire.

Giovanni Mangano, Presidente AMP Capo Milazzo



La City Nature Challenge rappresenta uno straordinario strumento di coinvolgimento dei cittadini con l'obiettivo di esplorare e documentare la biodiversità. Rappresenta altresì un'occasione ideale per promuovere l'Area Marina Protetta Capo Milazzo, un piccolo paradiso terrestre e marino, caratterizzato da importante flora e fauna. Grazie infatti alle straordinarie bellezze naturalistiche, ambientali e paesaggistiche è stata istituita l'AMP. Quest'anno diversi cittadini hanno anche deciso di documentare i fondali di Capo Milazzo. Il Consorzio di Gestione, ha patrocinato la City Nature Challenge Milazzo 2022 e continuerà a sostenere ogni iniziativa finalizzata a valorizzare l'importante patrimonio naturalistico di Capo Milazzo.

Carmelo Isgro, Direttore del MuMa Museo del Mare Milazzo



Un grande risultato che non solo è simbolo di una straordinaria ricchezza di biodiversità di Milazzo ma anche di grande collaborazione e coesione tra i cittadini". Grazie a tutti i cittadini e le associazioni che hanno collaborato attivamente a raggiungere questo straordinario risultato.



L'Area Marina Protetta Capo Milazzo (AMP) vista dall'alto (foto di Francesco Romagnolo - FraFilms).

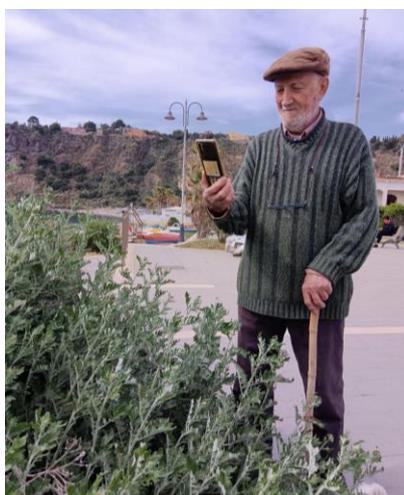
Milazzo eletta città con maggiore biodiversità d'Italia! Grande successo della Città di Milazzo nella partecipazione alla City Nature Challenge 2022: si è classificata al primo posto in Italia, nella top 10 in Europa e 43esima al mondo! Effettuate ben 10.000 osservazioni e censite oltre 1.500 specie! Superate anche città con milioni di abitanti come Città del Messico, Londra, Berlino e Chicago!

Si è svolta anche quest'anno la "City Nature Challenge", iniziativa internazionale di promozione della biodiversità in cui vengono raccolte osservazioni naturalistiche attraverso una gara svolta tra città di tutto il mondo, organizzata a Milazzo dal MuMa Museo del Mare Milazzo. L'evento si è svolto nel weekend del primo maggio (dal 29 aprile al 2 maggio) all'interno dei confini comunali (sia a terra che in mare) attraverso la "Citizen Science" ovvero la "scienza dei cittadini". La gara ha visto cioè la partecipazione di tutti i cittadini per fotografare piante SPONTANEE e animali SELVATICI in città e in natura, per poi identificarli attraverso il caricamento delle foto sull'App iNaturalist con la finalità di raccogliere dati che verranno in seguito utilizzati dagli scienziati per conoscere la biodiversità presente. Quest'ultima è il termometro per capire lo stato di salute dell'ambiente. Per un giorno ogni normale cittadino si è trasformato in uno scienziato! Sono stati coinvolti infatti tutti i cittadini (giovani e adulti) per un BioBlitz dove si è imparato a conoscere le bellezze naturali del territorio attraverso un gioco divertente.

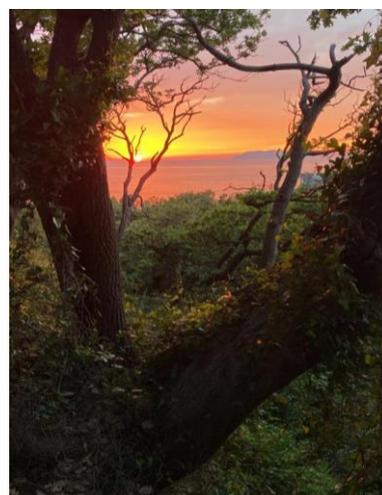
La City Nature Challenge Milazzo 2022 è stata patrocinata dal Comune di Milazzo, dall'AMP Capo Milazzo e livello nazionale ed internazionale dal Natural History Museum di Los Angeles, California Academy of Sciences, Cluster Italia, CESAB, Ministero della Transizione Ecologica, Marevivo, WWF, Ispra e tanti altri enti.



Fiori variopinti che attirano insetti di tante specie diverse, testimonianza della ricca biodiversità del territorio di Milazzo (foto Giovanna Torre).



La City Nature Challenge a Milazzo ha coinvolto e appassionato cittadini di tutte le età. Vittorio ha 93 anni! (foto Carmelo Isgrò).

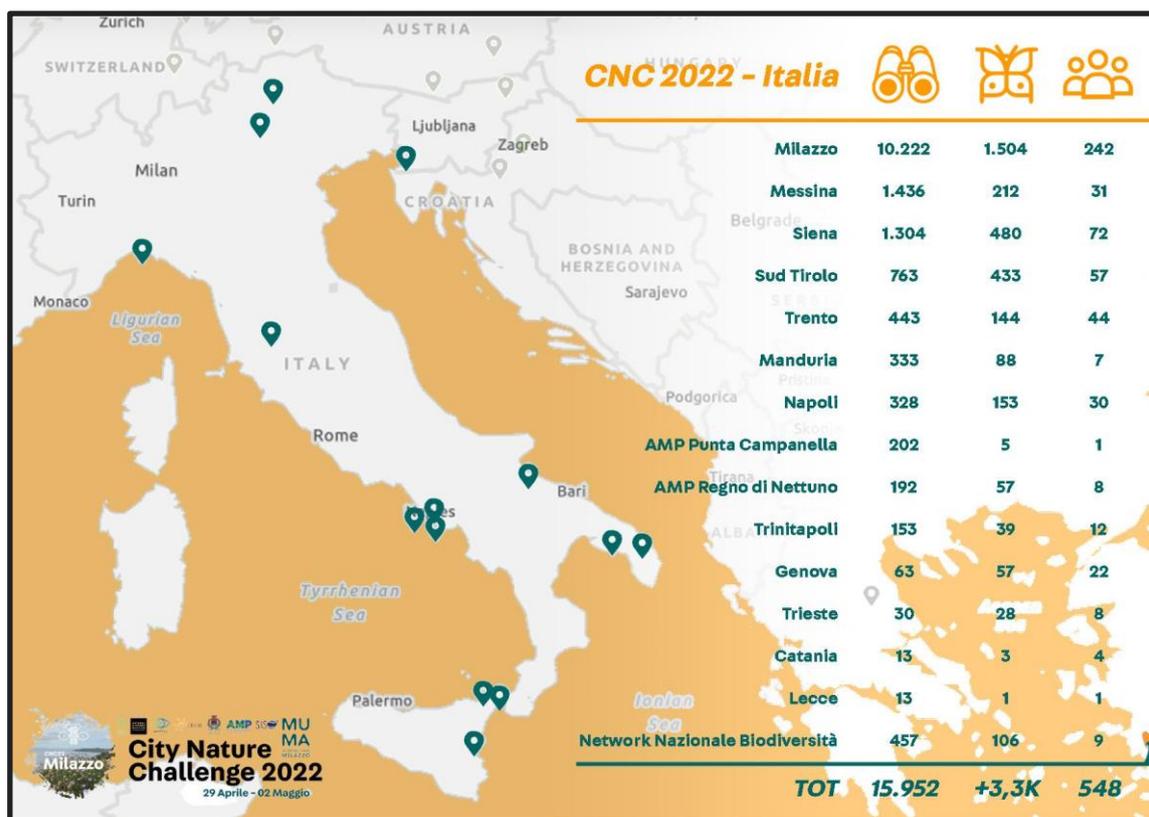


Panorama al tramonto dal versante nord di Monte Trinità a Capo Milazzo (foto Carolyn Berger).

A Milazzo, lunghissima la lista di associazioni, scuole, enti ed intere comunità che hanno deciso di partecipare; tutta la città si è unita per questo evento di valorizzazione del territorio. Maggiori informazioni e aggiornamenti sono disponibili sui canali social (Facebook, Instagram e YouTube) del "MuMa Museo del Mare Milazzo". La partecipazione è stata totalmente gratuita, anche quella alle numerose escursioni guidate organizzate per l'occasione. Il report dettagliato dell'evento è disponibile sul sito web www.mumamilazzo.com, al link diretto: <https://www.mumamilazzo.com/site/index.php/2022/05/27/city-nature-challenge-2022-report/>. L'evento si è concluso con una premiazione ed un sorteggio (ricchissimo di premi) a cui hanno partecipato in automatico tutti gli osservatori che hanno caricato sull'app iNaturalist almeno 20 osservazioni di specie selvatiche diverse. Il MuMa Museo del Mare di Milazzo ringrazia tutti i "cittadini scienziati" che hanno partecipato alla "City Nature Challenge 2022: Milazzo", un'occasione ideale per promuovere la biodiversità unica, speciale e bellissima di Milazzo e metterla su un piedistallo in modo che tutto il mondo possa conoscerla! Un grande risultato che non solo è simbolo di una straordinaria ricchezza di biodiversità di Milazzo ma anche di grande collaborazione e coesione tra i cittadini.

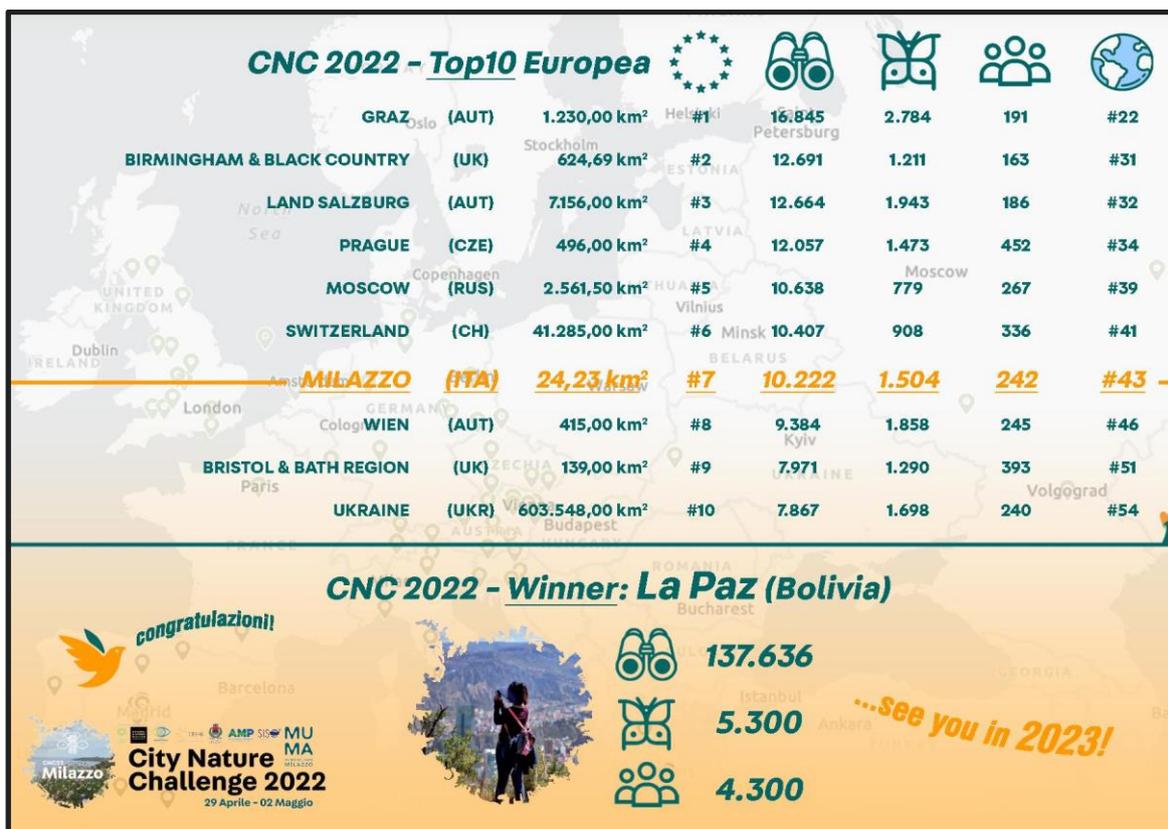
Report:

Questa bellissima competizione amichevole tra le città, partita nel 2016 dal Natural History Museum di Los Angeles e dalla California Academy of Sciences, si è estesa negli ultimi anni a tutto il mondo. In Italia, l'iniziativa ha coinvolto le città che hanno aderito al "Cluster Biodiversità Italia", con l'Istituto CESAB lead partner del progetto e il patrocinio di diverse istituzioni, tra cui il Ministero della Transizione Ecologica, ISPRA, Federparchi-Europarc. L'edizione 2022 della City Nature Challenge è stata una grande raccolta collettiva di informazioni sulla biodiversità mondiale, e si è svolta nel weekend del 1° maggio (29 aprile – 02 maggio), coinvolgendo più di 400 città in oltre 40 paesi. Questa iniziativa di "Citizen Science" ha permesso la partecipazione della comunità nell'identificazione di piante e animali selvatici presenti nelle città e nei loro dintorni. Tramite la condivisione delle osservazioni effettuate sull'App iNaturalist, l'evento ha dato la possibilità ai cittadini di contribuire alla raccolta di dati utili agli scienziati per lo studio della biodiversità locale e mondiale, che rappresenta uno dei termometri per comprendere lo stato di salute dell'ambiente.



Milazzo, alla sua seconda partecipazione all'iniziativa, ha superato i risultati del 2021 aumentando considerevolmente i numeri di osservazioni, specie identificate e partecipanti. Un risultato straordinario, che ha permesso alla nostra città di distinguersi per il secondo anno di fila come **prima città in Italia** sia per il numero di osservazioni e specie osservate, che per il numero di partecipanti. I traguardi raggiunti hanno consentito inoltre alla città di Milazzo di migliorare il piazzamento rispetto alla scorsa edizione sia a livello continentale, dove figura nella **"Top 10" delle città europee**, che a livello mondiale, riuscendo a rientrare nella **"Top 50" globale, al 43° posto al mondo!**

In termini numerici, la CNC 2022 ha coinvolto nella città del Capo **più di 240 partecipanti! (in aumento rispetto agli 88 del 2021)** che hanno realizzato all'interno dei confini del territorio comunale **oltre 10.000 osservazioni!** (quasi il triplo delle **3390 dello scorso anno**). Inoltre, sono state **censite oltre 1.500 specie!** (in aumento rispetto alle **800 individuate durante la CNC2021**), grazie alle identificazioni delle **osservazioni caricate sulla piattaforma iNaturalist**, effettuate con l'aiuto degli esperti e dei "cittadini scienziati".



In particolare a Milazzo abbiamo avuto l'onore di essere supportati da diversi **esperti** che ci hanno aiutato sul campo nell'identificazione delle specie, fornendo allo stesso tempo tante spiegazioni interessanti e curiose sul mondo naturale. I nostri ringraziamenti per:

Prof. Alessandro Crisafulli (Botanico - Dip. Scienze Chi.Bio.Far.Am. Università degli Studi di Messina)

Prof. Bruno Massa (Ornitologo ed Entomologo - Università degli Studi di Palermo)

Pietro Lo Cascio (esperto Naturalista presidente dell'Associazione Nesos)

Roberto Viviano (esperto in malacologia)



Urban sketch con l'artista Salvo Curró, grazie a Rotary Club Milazzo, al suo Presidente Ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie, al Segretario Dott. Antonio Pontoriero, ai giovani dell'Interact aiuta a promuovere la CNC 2022.



Incontro nel Boschetto dell'Ancora alla N'gonia del Tono, ultimo luogo a Milazzo dove viene preservata la vegetazione delle zone litorali (foto Antonio Torre).

I complimenti invece vanno a tutti coloro che hanno aderito al progetto! Ogni singolo partecipante ha infatti **contribuito** al risultato finale, osservando piante **spontanee** e animali allo stato selvatico sia nelle aree urbanizzate di Milazzo, ma anche e soprattutto nei numerosi sentieri e zone naturalistiche all'interno dei confini comunali, dimostrando la ricchezza naturale e la grande **biodiversità** della nostra città!

Proponiamo di seguito un breve riassunto dell'esperienza svolta nel weekend tra il 29 aprile e il 02 maggio 2022, nel quale si illustrano gli aspetti più interessanti, importanti e curiosi delle osservazioni effettuate e delle tantissime specie animali e vegetali allo stato selvatico identificate nella città di Milazzo e censite sulla piattaforma iNaturalist all'interno del progetto "City Nature Challenge 2022: Milazzo".

Ecco alcune foto scattate da Carolyn Berger, tra gli organizzatori dell'evento:



Il weekend ha avuto inizio con una conferenza al MuMa, organizzata dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn e AMP Capo Milazzo in occasione della chiusura del progetto REsPoNSo. Alla presenza delle scolaresche dell'I.C. secondo di Milazzo, si è parlato dell'inquinamento del mare e di cosa possiamo fare per proteggerlo.



Roberto Viviano, un esperto di malacologia di Palermo, è venuto a Milazzo per aiutare nell'identificazione dei molluschi. Eccolo durante l'escursione ad *Acquaviole*, durante la quale sono state fatte molte osservazioni e foto attraverso cellulari e macchine fotografiche, successivamente caricate sull'app iNaturalist.



il Prof. Alessandro Crisafulli (Dip. Scienze Chi. Bio. Far. Am. Università degli studi di Messina) ha dato spiegazioni dettagliate riguardo la flora e la fauna sia nel *Boschetto dell'Ancora* che durante le escursioni lungo i sentieri del Capo, luoghi ricchi di biodiversità, bellezza e tesori botanici.



Mario Crisafulli (autore del libro "MilazzoNatura") ha guidato gli osservatori lungo il sentiero del versante di Ponente, *Nfennu e Paradisu* con i suoi panorami mozzafiato, identificando e illustrando le specie avvistate lungo il percorso.



Quasi tutte le associazioni del territorio hanno partecipato alla challenge (vedi alla fine di questo report l'elenco completo), tutte le scuole di Milazzo e anche i gruppi Scout cittadini, in questa foto pronti ad entrare nel *Boschetto dell'Ancora* per fare osservazioni.



Carmelo Isgrò (autore del libro "Guida alla Natura di Capo Milazzo") ha portato numerosi osservatori nell'AMP Capo Milazzo, fino alla bellissima *Piscina della Portella*, dove è stato possibile osservare specie marine fotografando attraverso le acque cristalline senza bagnarsi.



Numerose le orchidee avvistate a Capo Milazzo, incluso questo esemplare di **Serapide maggiore** (*Serapias vomeracea*).



Escursione lungo la costa di Levante di Milazzo, zona *Acquaviole*, in compagnia del Naturalista Pietro Lo Cascio e del Prof. Bruno Massa, Ornitologo ed Entomologo dell'Università degli studi di Palermo.



Ecco Matteo uno dei volontari del MuMa, con un **Geco comune** (*Tarentola mauritanica*), una delle specie di rettili osservate durante l'iniziativa.



Oltre alle escursioni giornaliere sui sentieri del promontorio, è stata organizzata anche una sessione notturna di shooting fotografico agli insetti utilizzando un telo illuminato, presso l'area delle *Casermette* nell'AMP Capo Milazzo.

Ecco il riepilogo delle specie osservate con dei riconoscimenti speciali agli osservatori che si sono distinti durante la challenge:

MuMa Museo del Mare Milazzo - Via Salita Castello c/o Castello di Milazzo - 98057 Milazzo (ME)
mobile: +39 3807641409 - info@mumamilazzo.com - www.mumamilazzo.com

Piante

Il weekend del primo maggio è stato un trionfo di colori. Numerose le osservazioni di piante con fiori viola, tutte autoctone e molto diffuse nel Mediterraneo, inclusa la **Viperina piantaginea** (*Echium plantagineum* L.), la **Scarlina** (*Galactites tomentosus*) e il **Vilucchio rosso** (*Convolvulus althaeoides* L.).

Viperina piantaginea



Foto Alfredo D'Asdia

Scarlina



Foto Maria Rosaria Torre

Vilucchio rosso



Foto Antonella Bucalo

Euforbia



Foto Peppe Maimone

Artemisia



Foto Simona Palladino

Tantissime le osservazioni delle piante tipiche della macchia mediterranea, tra cui l'**Euforbia** (*Euphorbia dendroides*) in fioritura con colori giallo e arancione, l'**Artemisia** (*Artemisia arborescens*) con le sue foglie argentee, e il verde scuro del **Lentisco** (*Pistacia lentiscus*). Inoltre, in questo periodo, è stato possibile fotografare anche molti esemplari di **Carota selvatica** (*Daucus carota*), dall'appariscente fioritura biancorosea, le alte ombrelle di colore giallo della **Ferula** (*Ferula communis*) e i fiori viola chiaro della **Vedovina delle scogliere** (*Lomelosia cretica* L.), specie poco diffusa, tipica delle coste rocciose del Mediterraneo. Tra le specie endemiche, la più facile da osservare è stata il **Limonio di Milazzo** (*Limonium minutiflorum*) che cresce in particolare sulle falesie intorno alla *Piscina della Portella*. Questa specie, che si trova solo a Milazzo e in alcune delle Isole Eolie, figura sulle Liste Rosse delle Piante d'Italia.

Carota selvatica



Foto Gianluca Lazzaro

Ferula



Foto Giuseppe M. Pirri

Vedovina delle scogliere



Foto Antonio Torre

Limonio di Milazzo



Foto Santi Scibilia

Cardo-pallottola vischioso



Foto Carmelo Isgrò

Di grande importanza anche il *Boschetto dell'Ancora* alla Ngonia del Tono, istituito nel 1992 grazie all'impegno di Legambiente del Tirreno, presieduta da Pippo Ruggeri e numerosi cittadini volontari come Mario Crisafulli. L'area è ricca di specie da tutelare, caratteristiche della macchia mediterranea, tra le quali in particolare il **Cardo-pallottola vischioso** (*Echinops spinosissimus*). Questa rara pianta rupicola, che fa parte delle Liste Rosse delle Piante d'Italia, come specie a rischio della flora siciliana, si trova solo a Milazzo (zone *Boschetto dell'Ancora*, *Castello*, *Grotta Polifemo*, *Grottazze*, e *baia di Sant'Antonio*) e a Tindari-Patti. Santi Scibilia ci dice: "Milazzo è un gioiello della Sicilia, sia dal punto di vista storico-artistico che naturale. Basta allontanarsi di poco dal centro abitato per immergersi in angoli e sentieri che rappresentano dei veri paradisi in cui è possibile godere di tutta la bellezza naturalistica del luogo, sia nella *Piana* (ricchissima di specie botaniche) e sia nel promontorio che, oltre ad offrire dei panorami e dei tramonti mozzafiato, ospita essenze tipiche della macchia mediterranea ma anche rari endemismi, come il Cardo-pallottola vischioso e il Limonio di Milazzo".

Santi Scibilia fa notare la presenza di alberi "maestosi e antichi" sui diversi sentieri. In particolare, oltre agli ultimi esemplari di quercia presenti nel territorio, sono da apprezzare anche il **Carrubo** (*Ceratonia siliqua*) e il **Sorbo** (*Sorbus domestica*), due piante coltivate in passato ma che si sono nel tempo inselvatichite a Milazzo. Infatti, come spiega Mario Crisafulli, autore del libro "MilazzoNatura", il Capo e la gran parte della *Piana* di Milazzo, erano un tempo completamente coperti da una "foresta mediterranea" caratterizzata dalla presenza di **lecci** (*Quercus ilex*) e **roverelle** (*Quercus virgiliana*).

Serapide lingua



Foto Davide Romano

Serapide Maggiore



Foto Erika Cipolla

Vesparia

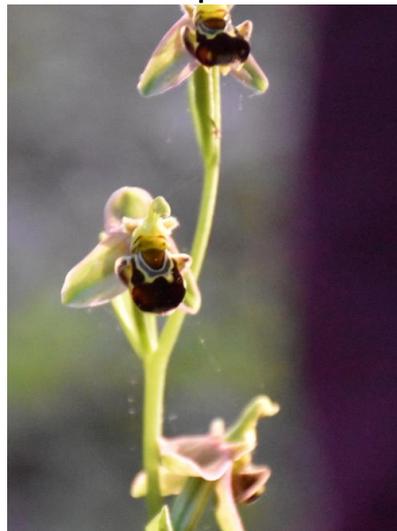


Foto Carolyn Berger

Bellissime le osservazioni di diverse specie di orchidee inclusa la **Serapide lingua** (*Serapias lingua*), la **Serapide maggiore** (*Serapias vomeracea*), e la **Vesparia** (*Ophrys apifera*). La Serapide maggiore, ci spiega Santi Scibilia, “è stata osservata per la prima volta nel comune di Milazzo, arricchendo così la collezione di orchidee spontanee che crescono nel nostro territorio”. Anche la Vesparia, ci ha spiegato il botanico Giancarlo Torre, è una specie poco osservata al Capo, nonostante sia diffusa nel Mediterraneo (CITES Appendice II – UE: Allegato B, Liste Rosse delle Piante d’Italia). Il Prof. Alessandro Crisafulli (Dip. Scienze Chi. Bio. Far. Am. Università degli studi di Messina), ha spiegato che la Vesparia ha la caratteristica di avere “*un petalo trasformato, che imita il corpo delle femmine degli insetti pronubi nell’atto di raccogliere il nettare su un fiore*”.

Violacciocca marina



Foto Giovanna Torre

Papavero cornuto



Foto Antonino Giunta

Silene colorata



Foto Santi Scibilia

Calcatreppola marina



Foto Giuseppe M. Pirri

Tantissime le osservazioni di specie alofile, cioè adattate a vivere vicino al mare, fotografate sul litorale di Levante e Ponente, come la **Violacciocca marina** (*Matthiola tricuspidata*), il **Papavero cornuto** (*Glaucium flavum*), la **Silene colorata** (*Silene colorata*) e la **Calcatreppola marina** (*Eryngium maritimum*).

Da sottolineare anche le tantissime foto di piante esotiche, tra le quali figurano anche specie spontaneizzate. Questo documenta la grandissima diffusione di alcune di queste, su tutte il **Fico d’India** (*Opuntia ficus-indica*) originaria dell’America centrale, l’**Acetosella gialla** (*Oxalis pes-caprae*) originaria del sud Africa, l’**Ailanto** o **Albero del Paradiso** (*Ailanthus altissima*) originario della Cina, e il **Penniseto allungato** (*Cenchrus setaceus* - ex. *Pennisetum setaceum*) originario del Nord Africa. Queste piante adesso sono talmente diffuse da far

pensare che siano tipiche della Sicilia, mentre si tratta in realtà di specie aliene estremamente invasive introdotte dall'uomo, la cui diffusione incontrollata costituisce una minaccia per la biodiversità locale!

Fico d'India



Foto Carmelo Allegra

Acetosella Gialla



Foto Carmelo Isgro

Ailanto



Foto Santi Scibilia

Fotografata anche la **Lantana** (*Lantana camara*), una pianta arrivata dall'America tropicale, molto usata in campo ornamentale per l'allestimento di giardini, ma considerata oggi una delle piante più invasive al mondo, in quanto tende a diffondersi spontaneamente negli ambienti naturali in modo rapido. Infatti, in diversi paesi, esiste già una legislazione che ne vieta la distribuzione. Avvistata anche la **Boeravia scarlatta**, (*Boerhavia coccinea*) pianta originaria della fascia tropicale di Asia e Africa, difficile da riconoscere in quanto non ancora in fioritura durante il weekend di 1 maggio, che "può essere considerata la pianta più invasiva del litorale milazzese" come ci spiega Mario Crisafulli.

Penniseto allungato



Foto Antonio Torre

Lantana



Foto Giovanna Torre

Boeravia scarlatta



Foto Santi Scibilia

Al termine del censimento sono state registrate sul progetto "City Nature Challenge 2022: Milazzo" oltre 870 specie di piante (l'anno scorso circa 470, quindi un bel miglioramento riguardo al censimento della biodiversità attuale di Milazzo)! L'obiettivo per il prossimo anno è quello di continuare a fare interessanti osservazioni, recandoci anche in altre parti del territorio cittadino, quest'anno poco esplorate. In particolare la frazione di *Parco*, che prende il nome dal Parco Reale dei Sovrani Svevi e Aragonesi (dove il re Federico II di Svevia, Giacomo I e Federico II d'Aragona andavano a caccia nei loro soggiorni milazzesi), dove esisteva, ai tempi dei Normanni, una vasta zona umida indicata come "*Gadir German*" (presente fino a pochi secoli fa, come riportano alcune stampe d'epoca). Infatti la *Piana di Milazzo*, come ci spiega Mario Crisafulli, prima dell'industrializzazione e dell'agricoltura intensiva, era un luogo caratterizzato da un ricco ambiente naturale, con stagni, ruscelli ed estesi boschi di querce. Al giorno d'oggi, per intenderci, questi luoghi sono individuati nella zona compresa tra il polo industriale, *Acquaviole*, zona asse viario e *Baronello*, che in passato era una

vera e propria palude, così come dimostrato dai dati geologici e dalla presenza ancora oggi di vegetazione palustre spontanea, come la **Cannuccia palustre** (*Phragmites australis*).

Santi Scibilia, fisico e docente di matematica

#focuspartecipanti

Per il secondo anno di fila Santi Scibilia ha effettuato il maggior numero di osservazioni e identificato il maggior numero di specie, non solo a Milazzo ma in tutta l'Italia (#1!)

Da notare, che Santi per specie osservate è **numero 34 al livello mondiale e numero 9 in Europa!**

Santi ci racconta: “Il territorio di Milazzo, seppur non vastissimo, ha la caratteristica di estendersi in lunghezza abbracciando al suo interno ambienti molto diversi dal punto di vista geomorfologico, ospitando di conseguenza una grande biodiversità sia per quanto riguarda la flora spontanea che la fauna locale. La presenza del mare e di varie tipologie di ambiente costiero contribuisce ad arricchire ulteriormente questa già notevole biodiversità. Questa elevata densità di biodiversità, cioè la presenza di molte specie diverse in un territorio relativamente ristretto, nelle giornate dedicate alla “City Nature Challenge 2022”, ci ha permesso di poter competere a livello mondiale, uscendone a testa alta, con città o addirittura contee di gran lunga più vaste come territorio.

Da notare che ciò che vediamo oggi è solo una parte del patrimonio di biodiversità che esisteva un tempo, come possono testimoniare diversi documenti storici e la memoria dei nostri nonni. Basti pensare che della foresta di querce che un tempo ricopriva Milazzo, che è stata anche riserva di caccia di Federico II, oggi è rimasto solo un residuo di pochi alberi, come quelli nei pressi di *Monte Trino*. Negli ultimi decenni c'è stato un lento e continuo depauperamento degli habitat naturali con conseguente declino della varietà di specie presenti, alcuni oggi scomparse o fortemente minacciate, sia a terra che in mare. Gli anfibi, un tempo molto comuni nella piana, fondamentali per il loro ruolo biologico nel contrasto ai parassiti di cui si nutrono, ormai si sono drasticamente ridotti e addirittura il **Rospo comune** (*Bufo bufo*), di cui i nostri nonni si ricordano bene, è ormai scomparso da decenni.

La City Nature Challenge è stata un'occasione per conoscere e per far conoscere, sia a livello locale che a livello internazionale, il grande patrimonio di biodiversità di cui siamo ricchi. Conoscerne l'esistenza è il primo passo da compiere per poterla valorizzare e tutelare, cosa fondamentale soprattutto per una città a forte vocazione turistica come Milazzo.”



Santi Scibilia lungo il sentiero 'Nfennu e Paradisu, Milazzo (foto Carolyn Berger).



Euforbia (*Euphorbia dendroides*) fotografata nel momento della foto a sinistra (foto Santi Scibilia).

Uccelli

Le specie più osservate a Milazzo ricadono tra quelle stanziali (nidificanti) come il **Gabbiano Reale** (*Larus michahellis*), il **Piccione** (*Columba livia*), la **Tortora dal collare** (*Streptopelia decaocto*), il **Verzellino** (*Serinus serinus*), il **Merlo** (*Turdus merula*) e la **Poiana** (*Buteo buteo*).

Gabbiano Reale



Foto Antonio Torre

Verzellino



Foto Giuseppe M. Pirri

Merlo



Foto Giuseppe M. Pirri

Molto fotografate sono state anche le specie migratrici nidificanti, che arrivano dall'Africa in primavera e che si fermano a Milazzo per nidificare, come spiega Carmelo Isgrò, in particolare la **Rondine comune** (*Hirundo rustica*) e l'**Upupa** (*Upupa epops*).

Poiana



Foto Antonio Torre

Rondine comune



Foto Giuseppe M. Pirri

Upupa



Foto Antonino Giunta

Nonostante non siano facili da individuare, è stata documentata anche la presenza dei rapaci notturni. Infatti è stato fotografato e registrato il canto dell'**Assiolo** (*Otus scops*), dell'**Allocco** (*Strix aluco*) e i versi dei giovani di **Gufo comune** (*Asio otus*). Inoltre è stata trovata anche una borra di **Barbagianni** (*Tyto alba*).

Assiolo



Foto Salvo Billanti

Nibbio bruno



Foto Giuseppe M. Pirri

Falco Pecchiaiolo



Foto Carmelo Isgrò

Diversi gli osservatori equipaggiati con macchine fotografiche dotate di teleobiettivi, idonee per censire le specie di avifauna di Milazzo. È stato possibile osservare e identificare anche diversi uccelli in migrazione o fermi in sosta durante il loro lungo viaggio verso nord per nidificare, come il **Nibbio bruno** (*Milvus migrans*), il **Falco Pecchiaiolo** (*Pernis apivorus*), la **Cutrettola** (*Motacilla flava*), il **Culbianco** (*Oenanthe oenanthe*), l'**Averla capirossa** (*Lanius senator*) e lo **Stiaccino** (*Saxicola rubetra*).

Cutrettola



Foto Bridget Skill

Culbiano



Foto Giuseppe M. Pirri

Averla capirossa



Foto Antonio Torre

Stiaccino



Foto Gianluca Lazzaro

La testimonianza più notevole che impreziosisce la biodiversità di Milazzo, è stata l'osservazione da parte di Antonio Torre di un **Usignolo d'Africa** (*Cercotrichas galactotes*), una specie molto rara da vedere in Italia, di cui esistono pochissime segnalazioni. Questo esemplare, osservato sul lungomare di *Acquaviole*, era probabilmente in migrazione proveniente dall'Africa. Il geologo Antonio Torre, appassionato di birdwatching, ha appunto evidenziato l'importanza della penisola di Milazzo e dell'arcipelago delle Eolie che rappresentano dei luoghi di riferimento per le specie in migrazione. Il periodo migratorio, coincidendo con i giorni dell'iniziativa, ha permesso di osservare tante specie insolite, alcune sopra descritte. Antonio Torre ci spiega inoltre come sia fondamentale che gli ambienti naturali della nostra città vengano tutelati, anche per favorire e proteggere queste specie che beneficiano della sosta a Milazzo per riposare e alimentarsi prima di proseguire il loro lungo e faticoso viaggio.

Altre specie di uccelli, legate maggiormente alle zone umide e ai litorali, sono state osservate da Antonio Torre alla *foce del torrente Mela*. In particolare il **Corriere grosso** (*Charadrius hiaticula*), il **Gambecchio comune** (*Calidris minuta*), il **Corriere piccolo** (*Charadrius dubius*) e il **Fratino** (*Charadrius alexandrinus*), la cui popolazione è in forte decremento in tutta Italia e classificata come specie "in pericolo" nelle Liste Rosse italiane. Queste ultime due specie nidificano regolarmente proprio sulle spiagge di Milazzo, a testimonianza dell'importanza ambientale dei nostri litorali sabbioso-ciottolosi.

Corriere grosso



Foto Antonio Torre

Gambecchio comune



Foto Antonio Torre

Corriere piccolo



Foto Antonio Torre

Fratino



Foto Antonio Torre

Al termine del censimento sono state registrate sul progetto “City Nature Challenge 2022: Milazzo” oltre 65 specie di uccelli (rispetto alle 44 avvistate l’anno scorso, siamo stati più bravi ad osservare le specie presenti!)

Obiettivo per il prossimo anno sarà quello di coinvolgere più “birdwatchers”, provenienti anche da fuori Milazzo, invitandoli a partecipare a questa iniziativa ed aiutarci a “catturare” fotograficamente alcune delle specie più esclusive e, come ha fatto Antonio Torre quest’anno, osservando e documentando specie migratorie rare che sono di passaggio a Milazzo nel loro lungo viaggio dall’Africa verso Europa.

Antonio Torre, Geologo

#focuspartecipanti

Molto numerose le specie osservate da Antonio Torre, numero 60 nel mondo, che ha scattato la foto della specie più rara avvistata durante la challenge a Milazzo, un uccello: l’**Usignolo d’Africa** (*Cercotrichas galactotes*)!

Antonio ha fatto il più alto numero di osservazioni di avifauna a Milazzo, con 57 osservazioni di 50 specie diverse! Infatti, Antonio è un “birdwatcher” che si è distinto per il più alto numero di specie osservate in Italia (#1), e al **#18 posto in tutta Europa!**

Antonio Torre ci ha raccontato che quest’anno si è davvero impegnato rispetto all’anno scorso cercando di fotografare tutte le specie vegetali e animali che osservava in giro per la città di Milazzo. “Sono molto contento di questa esperienza che mi ha permesso scoprire e riconoscere gli esseri viventi presenti nel territorio in cui vivo!”. Nonostante sia un geologo e la sua professionalità sia legata al mondo “non vivente”, è appassionato di natura e ci ha fatto riflettere sulle strette connessioni che esistono tra la geologia di un territorio, che determina lo sviluppo di determinati ecosistemi, e la conseguente presenza di peculiari specie vegetali e animali.

Dalle semplici osservazioni nascono poi tante curiosità e domande a cui cercare di dare una risposta: Come avviene il fenomeno della migrazione dell’avifauna? Quali sono gli insetti che vediamo intorno a noi? Perché osserviamo di più alcune specie di piante rispetto ad altre? Come potrebbe essere l’ambiente che ci circonda senza le modificazioni fatte dall’uomo e come la natura cerca di reagire?

Un’attività che lo ha affascinato quest’anno è stata la fotografia in dettaglio delle piante e degli insetti, un mondo da scoprire costituito da tantissime specie di cui conosciamo a malapena le più comuni. Lui ci racconta: “Milazzo, nonostante non abbia un vasto territorio, ha la fortuna di avere al suo interno ambienti diversi e di conseguenza ospita una grande biodiversità.”



Antonio Torre lungo il sentiero ‘Nfennu e Paradiso, Milazzo (foto Carolyn Berger).



L’**Usignolo d’Africa** (*Cercotrichas galactotes*), una specie molto rara in Italia, è stata osservata a Milazzo in migrazione (foto Antonio Torre).

Anfibi, Rettili e Mammiferi

Tra gli anfibi è stato avvistato il **Discoglossio dipinto** (*Discoglossus pictus*) nella zona della *Piana di Milazzo*, mentre la **Raganella italiana** (*Hyla intermedia*) non è stata vista quest'anno. Purtroppo questi animali sono minacciati dall'urbanizzazione, con conseguente perdita di habitat, e dall'utilizzo massiccio di diserbanti e pesticidi, che provocano l'inquinamento delle acque superficiali e l'avvelenamento del loro cibo, come spiega Antonio Torre. È proprio per questi motivi che risultano molto ridotte le popolazioni di quelle che rappresentano le uniche specie di anfibi presenti a Milazzo.

Discoglossio dipinto



Foto Santi Scibilia

Biacco



Foto Carmelo Allegra

Lungo il sentiero *'Nfenu e Paradisu* è stata rinvenuta la pelle di un serpente che aveva appena fatto la muta, quindi è stata trovata la prova, nonostante non sia stato fotografato, della presenza del **Biacco** (*Hierophis viridiflavus*), che insieme alla **Natrice dal collare** (*Natrix helvetica*), non avvistata durante il weekend, rappresenta una delle due specie di serpenti presenti a Milazzo.

Lucertola campestre



Foto Carmelo Grasso

Geco comune



Foto Santi Scibilia

Tantissime le osservazioni di **Lucertola campestre** (*Podarcis siculus*), del **Geco comune** (*Tarentola mauritanica*), e del **Gongilo** (*Chalcides ocellatus*). Non è stato invece fotografato il **Geco verrucoso**, osservato lo scorso anno.

Diverse le osservazioni di **Coniglio selvatico** (*Oryctolagus cuniculus*), sia in contesti urbani che nelle zone più selvatiche del territorio comunale. Interessanti gli avvistamenti di animali con abitudini notturne, quali i **Pipistrelli** e il **Riccio comune** (*Erinaceus europaeus*).

Coniglio selvatico



Foto Antonio Torre

Pipistrello



Foto Antonio Torre

Riccio comune



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

Sono state scattate anche diverse foto di animali domestici (gatti e cani), non valide ai fini dell'iniziativa, volta a censire solo le specie selvatiche. L'obiettivo per il prossimo anno sarà fotografare la volpe, la cui presenza è documentata nella *Piana di Milazzo*! Oltre ad identificare i pipistrelli e cercare di fare più osservazioni in generale di mammiferi.

Carolyn Berger, Oceanografa, Vice-Direttore del MuMa Museo del Mare Milazzo #focuspartecipanti

Carolyn Berger, uno degli organizzatori del CNC2022 Milazzo, è l'autrice di questo report, (con l'assistenza degli altri volontari), un vero e proprio resoconto scientifico sullo stato della biodiversità cittadina, che mette in evidenza l'importanza di una iniziativa come la CNC.

Nel suo ruolo di oceanografa e responsabile didattica del MuMa lei trae ispirazione dalle parole di Jacques Yves Cousteau, che affermava "*People protect what they love*" (le persone proteggono ciò che amano). Durante le attività di educazione ambientale infatti lei prova a trasmettere a grandi e piccoli l'interesse e la curiosità verso le meraviglie del pianeta Terra, in modo tale che possa tradursi poi in amore e rispetto per l'ambiente. In quest'ottica l'iniziativa della CNC e le attività di Citizen Science sono fondamentali in quanto tramite il gioco, la competizione e la tecnologia, la comunità cittadina si avvicina e si prende coscienza delle meraviglie della natura e della loro importanza e necessità di tutela. Carolyn, che viene dalle Isole Hawaii, incoraggia tutti ad essere orgogliosi del luogo in cui si vive. Guardando i risultati della CNC 2022 Milazzo, con l'ottimo piazzamento a livello Internazionale e la ricca biodiversità, i cittadini di Milazzo possono davvero pensare di vivere in un vero paradiso!



Carolyn Berger (sulla destra nella foto sopra), con alcuni degli altri organizzatori del CNC2022 Milazzo, all'interno della fondazione Lucifero per promuovere l'iniziativa.



Il Gongilo è un animale particolare da osservare, sembra avere un corpo da serpente ma possiede le zampe (foto Carolyn Berger).

Mare

Con l'aiuto di Domenico Ruvolo (campione Italiano di Safari Fotosub in apnea) e Carmelo Isgrò (fondatore del MuMa Museo del Mare Milazzo e vice-campione italiano di fotografia subacquea nel 2015) è stato possibile fotografare un buon campione della fauna marina di Milazzo, con osservazioni di ben 51 specie di pesci, 27 specie di crostacei, 43 molluschi marini, e 7 specie di alghe!

Cernia dorata



Foto Carmelo Isgrò

Cernia bruna



Foto Carmelo Isgrò

Peperoncino Rosso



Foto Gianluca Lazzaro

Acque molto ricche di vita come testimoniano le osservazioni di **Cernia dorata** (*Epinephelus costae*) e **Cernia bruna** (*Epinephelus marginatus*). Importantissimo il ruolo dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo (AMP), con le relative zone di tutela e limitazioni e regolamentazioni alla pesca, che contribuisce al ripopolamento delle specie marine lungo tutto il promontorio. Infatti grazie all'effetto "spillover" le uova prodotte dai pesci, che all'interno della zona protetta hanno la possibilità di crescere in numero e in dimensione, si distribuiscono anche nelle acque adiacenti alla riserva, con riscontri positivi per il turismo e per la pesca.

Peperoncino giallo



Foto Gianluca Lazzaro

Scorfano rosso



Foto Carmelo Isgrò

Pesce serpente



Foto Carmelo Isgrò

Particolarmente belle le foto del **Peperoncino Rosso** (*Tripterygion tripteronotum*), del **Peperoncino giallo** (*Tripterygion delaisi*), dello **Scorfano rosso** (*Scorpaena scrofa*), del **Pesce serpente** (*Ophisurus serpens*), della **Seppia comune** (*Sepia officinalis*) e del **Polpo comune** (*Octopus vulgaris*).

Seppia comune



Foto Carmelo Isgrò

Polpo comune



Foto Carmelo Isgrò

Diversi gli avvistamenti di **Murena** (*Muraena helena*) nel laghetto al Capo, uno dei luoghi naturalistici più famosi e interessanti, che è importante tutelare, non solo per la bellezza ma anche per la ricca biodiversità. Particolarmente importante e per certi versi preoccupante dal punto di vista della biodiversità locale, invece, la presenza del **Granchio corridore atlantico** (*Percnon gibbesi*), fotografato nella zona della 'Ngonia, ma presente lungo tutta la costa. Come ci spiega Domenico Ruvolo questa specie non ha origine nel Mediterraneo, e la sua introduzione ha invaso l'habitat di altre specie di granchi autoctone, per le quali rappresenta una notevole minaccia.

Murena



Foto Gianluca Lazzaro

Granchio corridore atlantico



Foto Carmelo Isgro

Tartaruga comune



Foto Carolyn Berger

Purtroppo, come l'anno scorso, un'altra identificazione di **Tartaruga comune** (*Caretta caretta*) morta, sembra a causa di un incidente con un'imbarcazione, una specie purtroppo molto vulnerabile e a rischio di estinzione nel Mar Mediterraneo a causa della pesca industriale, in particolare per mezzo di palangari-reti-FAD (*cannizzi* in siciliano, *sistema di aggregazione* in italiano), ma anche a causa dell'inquinamento da plastica. È opportuno pertanto informarsi e compiere delle scelte consapevoli quando si sceglie di comprare del pesce, in quanto tante specie sono catturate usando questi sistemi, che rappresentano forme di pesca non sostenibili. Molto importante è anche "chiudere il rubinetto" di arrivo della plastica al mare, a partire dai nostri comportamenti come consumatori. Dobbiamo scegliere di ridurre la quantità di plastica all'acquisto! Il riciclo non è l'unica soluzione, in quanto la maggior parte degli oggetti di plastica non sono riciclabili, mentre altri come il PET (bottiglie d'acqua) o il HDPE (tappi di bottiglia) possono essere riciclati solo 1 o 2 volte, e non all'infinito, a differenza del caso del vetro.

Ricordiamo come lo stesso MuMa - Museo del Mare di Milazzo - promotore dell'evento CNC 2022 nella città del Capo, nasce dalla commovente e tragica storia di un Capodoglio, ribattezzato "Siso", che nell'estate del 2017 ha trovato la morte al largo delle Isole Eolie a causa di una rete da pesca illegale e della plastica ingerita. Per questo il MUMA si dedica alla protezione ed educazione ambientale, con un "messaggio" volto a sensibilizzare soprattutto i più giovani alla tutela e alla salvaguardia del mare. Durante il weekend non sono stati avvistati capodogli nelle acque di Milazzo, ma è stato individuato un altro mammifero marino: il **Delfino comune** (*Delphinus delphis*), una specie appartenente ai Cetacei, che è stata osservata nuotare lungo la costa.

Giuseppe Michelangelo Pirri, un naturalista che ha partecipato nel Challenge per il secondo anno, ha avvistato l'urticante **Vermocane** (*Hermodice carunculata*), e lo spinoso **Riccio femmina** (*Paracentrotus lividus*), quest'ultima una specie sempre più rara per via della pesca spietata cui viene sottoposta, e pertanto sempre più difficile da trovare. Lui ci racconta: "Per questa meravigliosa iniziativa che è la City Nature Challenge, non posso fare altro che attendere già con trepidazione la terza edizione a Milazzo!"

Vermocane



Foto Carmelo Isgro

Riccio femmina



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

Posidonia



Foto Carmelo Isgro

Da sottolineare le tante osservazioni che hanno riguardato la **Posidonia** (*Posidonia oceanica*). La presenza diffusa di questa pianta è un buon bioindicatore della salute del mare di Milazzo. Infatti, questa specie cresce in zone dove l'acqua è cristallina e poco inquinata ed è molto importante per l'ecosistema, in quanto ha la funzione di una vera e propria "nursery", che consente a diversi organismi di far crescere i loro giovani esemplari. Inoltre, le sue radici stabilizzano il fondale mentre le sue foglie, una volta seccate, formano le cosiddette banquette che proteggono la spiaggia dall'erosione. L'importanza della Posidonia non si limita a questi aspetti, infatti questa pianta acquatica, che non va confusa con un'alga, fa fotosintesi e quindi assimila anidride carbonica producendo ossigeno. Durante il Decennio del Mare (2021-2030) in corso, così come stabilito dalla Intergovernmental Oceanographic Commission (IOC) dell'UNESCO, sarà molto importante capire proprio quanto noi umani siamo interconnessi con il mare e quanto sia importante tutelare l'ambiente marino anche per trarne giovamento per la nostra salute. Infatti, quando respiriamo l'aria dobbiamo ricordare sempre che l'ossigeno non viene solo dalle piante terrestri ma anche dalle piante acquatiche, tra le quali oltre alla Posidonia ci sono anche organismi microscopici, come i fitoplancton, e anche i piccolissimi cianobatteri marini chiamati prochlorococcus!

Obiettivo per il prossimo anno: fotografare più specie marine anche a profondità più importanti grazie all'aiuto di subacquei. Mancano infatti all'appello varie specie di gorgonie e altre specie associate a questi habitat.

Carmelo Isgrò, Biologo, Direttore del MuMa Museo del Mare Milazzo

#focuspartecipanti

Numerose le specie osservate da Carmelo Isgrò, **numero 84 assoluto nel mondo**. Oltre ad essere uno tra gli organizzatori dell'evento, è riuscito a fare tantissime osservazioni, in particolare dedicando 4 ore per fare un'immersione subacquea in notturna! Un impegno finalizzato a promuovere e tutelare la biodiversità di Milazzo. Le sue osservazioni specifiche di organismi marini lo piazzano al **5 posto nel mondo per osservazioni e al 7 nel mondo per specie identificate in questa categoria!** Un risultato notevole!

A Milazzo, Carmelo è stato il partecipante con il numero più alto di osservazioni di pesci (69 osservazioni e 40 specie) e di molluschi. "Abbiamo partecipato in tanti, molti cittadini milazzesi e amici giunti da paesi vicini, avendo il supporto di tante associazioni, enti e delle forze dell'ordine. Abbiamo visto specie incredibilmente belle, che impreziosiscono la biodiversità della nostra città. Sott'acqua ho potuto ammirare aragoste, seppie, polpi e assistere a scene interessanti come lo spirografo aperto a caccia plancton per alimentarsi."



Carmelo Isgrò prima qualche istante prima di entrare in immersione

Ecco il capodoglio "Siso", il fulcro centrale del MuMa Museo del Mare Milazzo, recuperato da Carmelo Isgrò nel 2017. Il MuMa è nato con la finalità di sensibilizzare le persone riguardo l'impatto antropico sull'ambiente marino (foto Carmelo Isgrò).

Molluschi

La specie maggiormente osservata sulla terra è stata la **Chiocciola fasciata mediterranea** (*Massylaea vermiculata*) una specie molto diffusa nell'area mediterranea. Molti osservazioni anche di **Bovoletto** (*Theba pisana*), **Chiocciola zigrinata** (*Cornu aspersum*) e molte specie di lumaca, tra le quali la più fotografata è stata l'**Ambigolimax valentianus**, originaria della penisola iberica.

**Chiocciola Fasciata
Mediterranea**



Foto Santi Scibilia

Bovoletto



Foto Antonio Torre

Chiocciola Zigrinata



Foto Carmelo Allegra

**Ambigolimax
valentianus**



Foto Antonio Torre

Interessanti anche i molluschi osservati in acqua! Moltissime osservazioni del **Murice troncato** (*Heaplex trunculus*) e della **Patella comune** (*Patella caerulea*), oltre a specie più piccole come la **Flabellina Lilla** (*Flabellina affinis*) e la rara **Nacchera Spinosa** (*Pinna rudis*).

Murice troncato



Foto Antonella Bucalo

Patella comune



Foto Carolyn Berger

Flabellina Lilla



Foto Carmelo Isgrò

Nacchera Spinosa



Foto Carmelo Isgrò

Obiettivo per il prossimo anno: fotografare più molluschi e cercare più nudibranchi, che sono piccoli e difficili da trovare nonostante siano numerosi nelle acque di Milazzo, visibili anche lungo la zona costiera durante la bassa marea!

Insetti

Tantissime osservazioni hanno riguardato gli insetti, con oltre 300 specie individuate. Essi rappresentano, dopo le piante, la seconda categoria più fotografata (l'anno scorso abbiamo avvistato 100 specie, quindi c'è stato un impegno notevole anche in questa categoria). Molti sono stati gli avvistamenti di **Rhagonycha fulva** e a seguire dell'**Ape europea** (*Apis mellifera*), **Cetoniella** (*Oxythyrea funesta*), **Formica testa rossa** (*Crematogaster scutellaris*), **Calocoris nemoralis** e l'immane la **Coccinella comune** (*Coccinella septempunctata*).

Rhagonycha fulva



Foto Maria Rosaria Torre

Ape europea



Foto Santi Scibilia

Cetoniella



Foto Giuseppe M. Pirri

Calocoris nemoralis



Foto Giuseppe M. Pirri

Coccinella comune



Foto Giovanni Puliafito

Obiettivo per il prossimo anno: utilizzare attrezzature con obiettivi macro in modo da fotografare gli insetti piccoli e difficili da vedere. Inoltre, è da ripetere la tecnica del telo illuminato in notturna, utilizzando anche diversi colori di luce in modo da attirare diverse specie di falena, sperando sempre di avere condizioni meteo ottimali con assenza di vento, fondamentali per la buona riuscita dell'esperimento!

Luca Napoletano, studente delle scuole elementari

#focuspartecipanti

Il bambino con più osservazioni a Milazzo è Luca (nome iNaturalist graziella_rao), e ha solo 8 anni! Luca, della 2B, scuola primaria "D. Piraino" a Milazzo, ha registrato 323 osservazioni e 159 specie! Sua mamma ci racconta che "si è divertito tantissimo...si è stra divertito! E ricordava pure specie nuove, come il finocchietto selvatico, che aveva visto". Luca ci racconta: "Quando ho saputo della CNC ho detto alla mamma che dovevamo andare in giro per la città a fotografare tutti i fiori, le piante e gli animali che vedevamo per aiutare gli scienziati che poi dovevano studiarli. Quando sono andato a fare le foto con la mamma, e ho visto che ci sono tantissimi fiori colorati e tanti piccoli insetti, che prima non avevo mai visto, ho detto: WOW! Non pensavo che a Milazzo ci fossero così tante specie di esseri viventi. Ho scoperto nuovi posti come il *Boschetto dell'Ancora* e il *Fortino del Castello* che non avevo mai visto."



Luca Napoletano nel *Boschetto dell'Ancora*, zona Tono, Milazzo (foto Graziella Rao).



La **Formica Testa Rossa** (*Crematogaster scutellaris*), che per Luca è "la specie che mi è piaciuta di più... è bellissima, ha la testa veramente color rosso, e ho scoperto che cammina velocemente" (foto Luca Napoletano).

Aracnidi

Il ragno più fotografato è stato il **Ragno napoleone** (*Synema globosum*), così chiamato per via del disegno nero su sfondo giallo o rosso presente nell'epistosoma, che ricorda la sagoma di Napoleone Bonaparte. Antonino Dentici, studioso di aracnidi, non è stupito dalle tante e bellissime osservazioni che riguardano questo fotogenico ragno e ci spiega che l'alto numero di avvistamenti, oltre al suo vistoso cromatismo, è dovuto soprattutto alla sua tattica predatoria. Questo animale ama infatti sostare sui fiori nelle ore diurne in attesa che si avvicini la sua preda, che spesso è un insetto impollinatore.

Ragno napoleone



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

Ragno napoleone



Foto Santi Scibilia

Ragno napoleone



Foto Antonio Torre

A differenza delle piante e di altri animali è stato molto più complicato ottenere un numero elevato di osservazioni di aracnidi, come sottolinea Antonino Dentici, per il fatto che esistono diverse specie molto piccole, molto veloci, alcune solo notturne, altre che si mimetizzano, altre ancora che tessono le loro ragnatele e dopo aspettano nascoste pazientemente le loro prede. Considerando l'esperienza dal 2021 gli osservatori a Milazzo erano preparati e sono state osservate molte più specie rispetto all'anno scorso, ottenendo un censimento di molte più famiglie di ragni.

Infatti, Antonino Dentici ci scrive: "Le osservazioni "Aracnologiche" di questa edizione 2022 mostrano una maggiore consapevolezza del micromondo da parte dei partecipanti. Rispetto alla scorsa edizione figurano tre Ordini della Classe Arachnida, abbiamo infatti *Euscorpius cfr sicanus* (*Scorpiones*), diverse specie dell'Ordine *Opiliones*, e molti ragni (ordine *Araneae*). Il gruppo più rappresentato risulta, per ovvie ragioni, quello dei ragni, che durante questa edizione mostra una bella diversificazione di specie legate ad ambienti differenti. Sicuramente ciò che ha aiutato sono state le osservazioni serali, e aver "gettato gli occhi" anche sul suolo e sotto le rocce, questo ha permesso di mostrare tutte quelle specie erranti, che non producono ragnatele per la predazione e che quindi, di solito, restano inosservate dai più."

Tante le osservazioni di ragni appartenenti alle famiglie dei *Thomisidae* e *Salticidae* e degli *Opilioni*. I partecipanti hanno guardato non solo le ragnatele ma si sono impegnati anche ad osservare le specie, in particolare al suolo, individuando i ragni terricoli. Molto interessante, ci spiega l'aracnologo Antonino Dentici, le osservazioni di ragni Mirmecofili (nel particolare generi *Synageles* e *Leptorchestes*), tra i più difficili da osservare, infatti i Mirmecomorfi imitano le fattezze delle formiche, una forma di mimetismo che li porta ad assomigliare ad una formica come meccanismo di difesa. Ciò perché le formiche, essendo dotate di acido formico, risultano disgustose per la gran parte dei predatori di insetti. Tra le diverse specie identificate, oltre al pluri-osservato Ragno Napoleone, notevoli sono state le osservazioni di Ragno Saltatore Muraiolo (*Menemerus semilimbatus*), le osservazioni del Ragno delle Cantine (*Holocnemus pluchei*) e l'osservazione della *Neoscona subfusca*.

Obiettivo per il prossimo anno è avere ospite un esperto di Aracnidi a Milazzo durante l'iniziativa per aiutare a cercare, fotografare e identificare questi animali affascinanti. Per il prossimo anno quindi contiamo di coinvolgere sul campo degli esperti che ci aiutino a incrementare il numero di osservazioni e identificazioni, per compiere ulteriori passi verso una più profonda conoscenza dell'Aracnofauna locale e siciliana!

Carmelo Allegra, Ingegnere

#focuspartecipanti

Carmelo Allegra, uno degli organizzatori del CNC2022 Milazzo, ci racconta perché la manifestazione è importante per il nostro territorio: “Oltre alle bellezze storico-artistiche abbiamo la fortuna di essere immersi in uno straordinario paesaggio. Eventi di Citizen Science come questo sono un’occasione ideale per avvicinare i cittadini alla natura, censire e monitorare la ricchissima biodiversità locale. Oltre alle piante, sto provando a specializzarmi sulle osservazioni di insetti e ragni, a volte semplici da incontrare, ma che spesso vanno pazientemente inseguiti”. Carmelo si occupa degli aspetti logistici dell’organizzazione, ma svolge anche importante ruolo di controllo dei dati raccolti dal progetto, in quanto le osservazioni caricate sulla piattaforma iNaturalist per poter essere identificate dagli esperti e rientrare correttamente all’interno del progetto devono possedere determinati requisiti.



Carmelo Allegra, uno degli organizzatori di “City Nature Challenge 2022: Milazzo”, fotografato sul sentiero ‘Nfennu e Paradisu, davanti a un esemplare di Vedovina delle Scogliere (*Lomelosia cretica*), scelta quest’anno come sfondo del logo dell’evento per Milazzo! Sul suo cellulare l’app “iNaturalist” usata durante l’iniziativa (foto Carolyn Berger).



Con una grande passione per la fotografia dei ragni, Carmelo Allegra è stato uno dei più forti osservatori di aracnidi a Milazzo. Ecco il Ragno Saltatore Muraiolo (*Menemerus semilimbatus*) (foto Carmelo Allegra).

Tantissime le persone, dai professionisti agli amatori, che si sono impegnate nella fotografia naturalistica, semplicemente con il proprio smartphone o usando macchine fotografiche. Molti hanno fatto delle foto di qualità eccezionale, realizzando dei veri ritratti artistici delle varie specie osservate. Da notare in particolare la presenza di alcuni esperti nel campo: Giovanni Puliafito (fotografo Milazzese) e Davide Lupica (fotografo Messinese che gestisce il gruppo Facebook “Fauna Messina Provincia” e appartenente all’associazione AFNI sex. Sicilia). Grazie a tutti coloro che hanno partecipato a fare notare la bellezza di Milazzo.



foto Giovanni Puliafito



foto Giovanni Puliafito



foto Davide Lupica



foto Davide Lupica

Noi volontari del MuMa – Museo del Mare di Milazzo – ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte attivamente alla seconda edizione cittadina dell’evento internazionale City Nature Challenge 2022, un modo divertente di conoscere e promuovere la biodiversità unica, speciale e bellissima di Milazzo, mettendola su un piedistallo in modo che tutto il mondo possa conoscerla!

Il team logistica per il progetto

“City Nature Challenge 2022: Milazzo”

Organizzatori: *Carolyn Berger, Carmelo Allegra, Carmelo Isgrò*
Esperti locali: *Santi Scibilia, Antonio Torre, Mario Crisafulli*

Grafica: *Antonella Bucalo*

Link utili:

<https://www.mumamilazzo.com/site/index.php/2022/05/27/city-nature-challenge-2022-report/>

<https://citynaturechallenge.org/> - sito ufficiale dell'iniziativa CNC 2022;

<https://www.inaturalist.org/projects/city-nature-challenge-2022-milazzo>

- pagina dedicata al progetto di Milazzo sulla piattaforma iNaturalist

<https://www.facebook.com/groups/449668132894652>

– gruppo Facebook sul quale i partecipanti hanno condiviso foto, notizie, ecc.

<https://www.facebook.com/mumamilazzo>

https://www.instagram.com/muma_milazzo/

Libri suggeriti:

“MilazzoNatura” di *Mario Crisafulli* - Spadafora, Tip. Grillo & Famà, 2003;

“Guida alla natura di Capo Milazzo” di *Carmelo Isgrò*- Milazzo, Lombardo Edizioni, 2016.



Complimenti e grazie a tutti i cittadini scienziati di Milazzo! Ecco Erika che fotografa una lucertola campestre nel Boschetto dell’Ancora (foto Carolyn Berger).



Muma è un’unione tra arte e scienza per sensibilizzare tutti riguardo l’impatto antropico. Ogni fiore ci fa ricordare il collegamento tra arte e natura (foto Carolyn Berger).



Il più vecchio essere vivente osservato è questo Carrubo che ha oltre 500 anni! Si trova in un angolo nascono del Tono di Milazzo (foto Carolyn Berger).

Un grazie particolare alle **Forze dell'ordine**, che ci hanno manifestato il loro supporto ospitando a bordo delle motovedette Carmelo Isgrò:

- Guardia di Finanza sez. operativa navale - Capitano Carmelo Di Franco (in foto)
- Carabinieri - Comandante Ortolani (in foto)
- Guardia Costiera - Comandante Massimiliano Mezzani
- Commissariato Polizia - Dott.ssa Lara La Rosa



La City Nature Challenge Milazzo 2022 è stata patrocinata da:

- AMP Capo Milazzo - Presidente Giovanni Mangano
- Comune di Milazzo - Sindaco Pippo Midili
- Natural History Museum di Los Angeles
- California Academy of Sciences
- Cluster Italia
- CESAB

La City Nature Challenge è stato un evento nazionale patrocinato da:

- Ministero della Transizione Ecologica
- Marevivo - Presidente Rosalba Giugni, Direttore Generale Carmen di Penta, Vicepresidente Fabio Galluzzo, Responsabile Sicilia Mariella Gattuso, referente per Milazzo Giuseppe Maimone
- WWF
- Ispra
- Federparchi
- Enea
- Aigae
- Afni
- iNaturalist

Numerosi le associazioni che hanno aderito all'iniziativa, in particolare una grande partecipazione da parte di Francesco Currò, Associazione "Il Promontorio", con tantissime fotografie e specie osservate. Ci ha raccontato: "Mi sono divertito perché ho partecipato insieme a mia figlia, senza troppi impegni e con un telefonino, il prossimo anno utilizzerò anche la macchina fotografica".

Hanno dato la loro disponibilità a partecipare moltissime associazioni (Milazzesi e non):

- Orto botanico "Pietro Castelli" Università degli studi di Messina - Direttore Rossella Picone
- Dip. Scienze Chi.Bio.Far.Am Università degli studi di Messina - Prof.Alessandro Crisafulli
- Sea Shepherd Italia - Presidente Andrea Morello
- Stazione zoologica Anton Dohrn - Direttore sede Sicilia Teresa Romeo
- We are drops - Presidente Giuseppe La Spada
- Adasc - Presidente Giuseppe Maimone
- Scout Milazzo 1 - Capo Stefano Vento
- Scout Milazzo 2 - Capo e referente Nunzio Zagara
- Scout Milazzo 3
- WWF Sicilia Nord orientale - Presidente Vita Raiti
- Nesos - Presidente Pietro Lo Cascio
- Sentinelle del mare - Presidente Prof Stefano Goffredo
- Museo della Fauna dell'Università degli studi di Messina - Direttore Prof.Filippo Spadola, referente Conservatore Dott. Mauro Cavallaro
- Capo milazzo diving center - Referente Carmelo Isgrò
- Associazione MeRis - Presidente Jessica Alessi
- Aqua element diving center - presidente Mario Aiello
- Afni Sicilia - presidente Giovanni Spinella
- Fauna Messina e Provincia - Referente Davide Lupica
- Lipu sezione Messina - Responsabile Rosario Sardella
- Worldrise - Presidente Mariasole Bianco
- Club fotografico Iperfocale - Presidente Pier Angelo Contessa, referente Domenico Tripodo

- SiciliAntica Milazzo - Presidente Tania Pensabene, referente Alessandro Ficarra
- Ecosfera diving - Presidente Domenico Majolino
- Il Cartolaio del Bosco - Presidente Antonia Teatino
- Condotta Slow food Peloritani Tirrenici - presidente Pippo la Rosa
- PFM Presidente e referente Elisa Mosca referenti Giuseppe Pirri e Filippo Rizzo
- Collettivo Mi_lab Presidente Checco Corso e referente Carmelo Allegra
- Il Promontorio Presidente e referente Francesco Currò
- Fipsas Messina
- Safari Fotosub Fipsas - Responsabile nazionale Filippo Massari e Regionale Mimmo Ruvolo
- Fotografia subacquea Fipsas - Responsabile nazionale Mario Genovesi e Regionale Elio Nicosia
- Legambiente Milazzo - Presidente Pippo Ruggeri
- Legambiente Palermo Presidente Gianfranco Zanna
- Movimento Sportivi Milazzesi - Presidente e referente Gianluca Venuti
- Ass Tono solemare - Presidente e referente Mimmo Sapienza
- Mosaico (organizzatore evento Mish Mash) Presidente Lucrezia Muscianisi e referente Fabio de Pasquale
- Nuovo circolo del Tennis e Vela Milazzo - Presidente Pino Ragusi, referenti Arch. Paolo Allegra e Dott. Alan De Marco
- Italia Nostra - Presidente Guglielmo Maneri referente Francesco Pergolizzi
- Ganadora - Presidente Veronica Carrozza - referenti Silvia Gitto, Federica Cambria e Paolo Cicciani
- Fauna Marina Mediterranea - Presidente Francesco Tiralongo
- Aquatica diving - Presidente Gianni Milone, referente Nando
- Oloturia sub - Presidente Gianmichele Iaria
- Fondazione Lucifero - Presidente Dott.ssa Collica, referente Lucia Lombardo
- Associazione il Giglio (Gigliopoli) - Presidente Enzo Scaffidi Referente Salvo Billanti
- Compagnia del castello- Presidente Giovanni Bono, referente e vicepresidente Zappia Orazio Alfredo
- Ama Camminare in Sintonia - Presidente Luciana Di Geronimo, referenti Pippo Geraci e Pina Mattioli
- Associazione alunni Liceo Classico - Presidente Carmelo D'agostino, referente Santino Smedili
- Associazione Teseo - Presidente Attilio Andriolo
- Croce Rossa Italiana Comitato di Milazzo Isole Eolie Presidente Santa Francesca La Spada Referente Marina De Luca
- ARCI - Presidente Giovanni Palma
- Lega navale italiana sez. Milazzo - Presidente Francesco Fulci, referente Francesco Iannucci
- GroSub Catania - Presidente Fabrizio Frixia
- Consulta giovanile - Presidente Gabriele Saja
- CivicaMente - Presidente Danilo Calandra
- Lute Milazzo - Presidente presidente Claudio Graziano
- Campo di grano aps - Presidente Francesco Gitto, VicePresidente e referente Angela Caprino
- AssoCEA Messina - Presidente Francesco Cancellieri
- Ruote Grasse Senza Rotelle ass. ciclistica - Presidente Pippo Coppolino
- Associazione Italiana Persone Down Onlus Milazzo Messina - Presidente Roberto Caizzone
- Fauna siciliana - Francesco Paolo Faraone
- Aigae Sicilia - Coordinatore Nanni di Falco
- Ass. L'altra Milazzo (Milazzo Film Festival) Presidente Marco Vitale, referente Antonio Napoli
- Camminare i peloritani - Presidente Pasquale D'Andrea
- Etnattiva - referente Agatino Reitano
- Parrocchia Addolorata (Santuario Sant'Antonio da Padova) Capo Milazzo - Padre Carmelo Russo
- Chiesa parrocchiale di Santa Marina - Padre Giovanni Saccà
- Parrocchia Sacro Cuore - Padre Dario Mostaccio
- Parrocchia SS. Crocifisso (San Papino) - Padre Stefano Smedile
- Parrocchia Santa Maria Maggiore e San Francesco di Paola) - Padre Giuseppe Ceglia e Diacono Nino Catanzaro

Tanti anche i **Club service** che hanno deciso di aderire:

- Rotary club Milazzo - Presidente Ammiraglio Giacomo Legrottaglie, segretario Dott. Antonio Pontoriero
- Rotaract - Presidente Anna zumbo
- Interact - Presidente Sofia Pontoriero e referente Salvatore Pontoriero
- Soroptimis - Presidente Raffaella Catania
- Hermes - Presidente Felicia Manicastrì
- Fidapa - Presidente Morabito Mariella
- Kiwans club Milazzo - Presidente Gianfilippo Muscianisi, referente Bartolo Capone
- Lions Milazzo - Presidente Avv. Salvatore Picciolo

E tutte le **Scuole** di Milazzo:

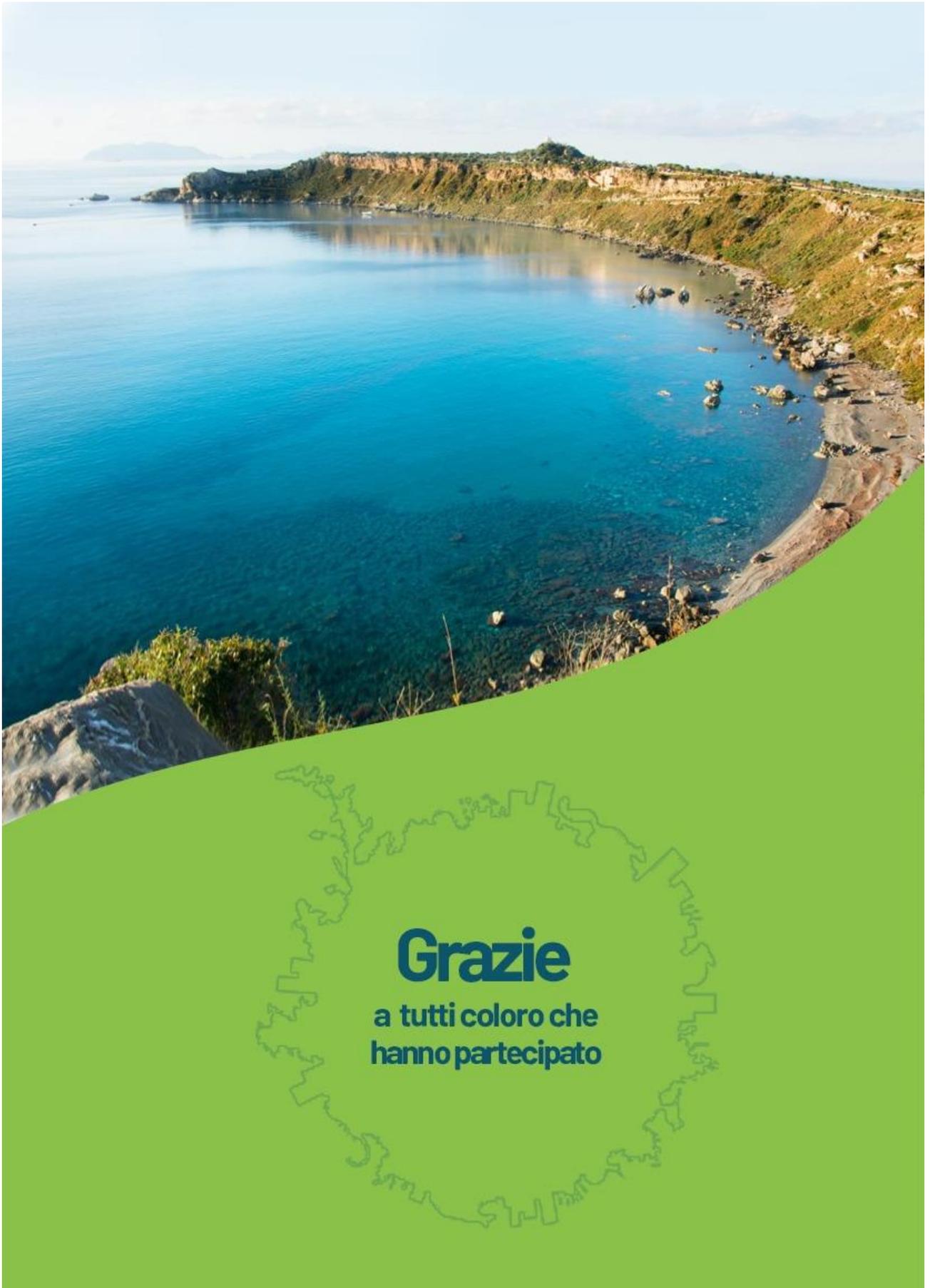
- I.C. primo Milazzo - Preside Evira Rigoli, referente Rosaria Firmanò
- IIS Renato Guttuso - Preside Delfina Guidaldi, referente Angela Caprino
- ITET Leonardo da Vinci - Preside Stefania Scolaro, referente Antonia Teatino
- Liceo G.B. Impallomeni - Preside Francesca Currò, referenti Fabio Berenato, Gina Campagna e Mario Calí
- IC. secondo - Preside Alma Legrottaglie referente Donatella Imbesi
- ITTS Ettore Majorana - Preside Rinaldo Nunzio Anastasi, referente Prof. Franco Rizzo
- IC. terzo - Preside Alessandro Greco, referente Prof.ssa Nunzia Giorgianni
- IPSSA Leonti - Preside Cettina Ginebri, referente Prof. Salvatore Barca

Siamo stati supportati da questi **sponsor**:

- Scubapro
- Sikè gelateria
- Viviamobio
- Panineria Mas
- Parco Corolla
- Amendolia assicurazioni
- Studio Grillo commercialisti
- Tipografia Lombardo

Le informazioni sono veicolate grazie al supporto di questi **giornali e media**:

- Oggi milazzo - referenti Rossana Franzone e Gianfranco Cusumano
- Il diario metropolitano - referente Sonia Andaloro
- Il Tirrenico referente Santi Cautela
- Gazzetta del Sud - referente Giovanni Petrunaro
- Vetrina TV - referente Francesco Pinizzotto
- AM notizie - referente Serena Lo Conti
- TempoStretto - referente Salvatore di Trapani
- Primo piano - Direttore responsabile Andrea Italiano
- Life beyond the camera



Grazie

**a tutti coloro che
hanno partecipato**